



COMUNICATO STAMPA

**L'INDUSTRIA DEL VENETO INIZIA IL 2022 CON UNA PRODUZIONE ANCORA POSITIVA  
MA IN RALLENTAMENTO: +2,4% LA VARIAZIONE DESTAGIONALIZZATA.  
IL CONFRONTO SU BASE ANNUA FA REGISTRARE UNA  
VARIAZIONE TENDENZIALE DEL +8,9%.**

*Pozza: «Nel primo trimestre 2022 l'industria veneta segna un altro incremento della produzione seppur di intensità inferiore rispetto alla fine del 2021. Previsioni inaspettatamente positive, oltre la metà delle imprese dichiara un incremento della produzione per i prossimi tre mesi, grazie all'allungamento del portafoglio ordini. Cartina di tornasole sarà probabilmente il secondo trimestre 2022, ma molto dipenderà dagli scenari che andranno a delinearsi»*

Padova, 20 maggio 2022 | Nel primo trimestre del 2022 **rallenta la crescita dei livelli produttivi dell'industria veneta, registrando un +2,4%** rispetto al trimestre precedente. Il confronto su base annua, ora non più falsato dai risultati del 2020 legati alle dinamiche dell'emergenza Covid e dalle forti contrazioni della domanda, fa registrare una **variazione tendenziale del +8,9%**. **Il sentiment degli imprenditori per i primi tre mesi del 2022 risulta inaspettatamente positivo**, nonostante gli scenari, **grazie all'allungamento del portafoglio ordini**. Nel primo trimestre 2019, il comparto manifatturiero aveva, mediamente, 51 giorni di produzione assicurati dal portafoglio ordini, equivalente ad un orizzonte temporale di lavoro di circa tre mesi e mezzo. Oggi l'indicatore è salito a 76 giorni, dilatando di quasi un altro mese i tempi di evasione degli ordini. A dirlo sono i dati dell'indagine *VenetoCongiuntura* di *Unioncamere del Veneto* condotta ad aprile 2022 su un campione di più di 1.750 imprese con almeno 10 addetti, cui fa riferimento un'occupazione complessiva di 80.300 addetti ([www.venetocongiuntura.it](http://www.venetocongiuntura.it)), e presentati oggi nella sede della Camera di Commercio di Padova.

*«A due anni dal diffondersi dell'epidemia Covid e a due mesi dell'inizio dell'invasione russa in Ucraina, le prospettive di crescita a livello mondiale sono incerte, con l'interruzione della ripresa e del processo di aggiustamento dell'economia globale che aveva caratterizzato l'ultimo periodo del 2021. L'impennata dell'inflazione ha portato le banche centrali ad una stretta finanziaria con un aumento dei tassi di interesse proprio mentre i valori attesi nella crescita del Pil sono in netto ridimensionamento ovunque. Nonostante la difficile situazione internazionale e il rincaro dei prezzi di materie prime ed energia rappresentano dei fattori di freno per la capacità produttiva, nei primi tre mesi del 2022 le imprese manifatturiere venete hanno fatto segnare un aumento della produzione del +2,4% congiunturale e dell'8,9% tendenziale - spiega **Mario Pozza, presidente di Unioncamere del Veneto**. I risultati in crescita sono sostenuti anche dal forte portafoglio ordini, sia estero che nazionale. La lunghezza del portafoglio ordini è forse l'indicatore che permette di capire meglio quale situazione paradossale stiano vivendo le imprese manifatturiere venete. Oggi l'indicatore in Veneto è salito a 76 giorni di produzione assicurata, dilatando di quasi un mese i tempi di evasione degli ordini rispetto al primo trimestre 2019 (51 giorni), che teniamo ancora come termine di confronto*

*"ordinario". E ci sono settori come i macchinari industriali e i mezzi di trasporto (inclusa componentistica per l'automotive) che vedono passare il loro tempo di evasione degli ordini dai circa 70 giorni del primo trimestre 2019, agli oltre 110 giorni attuali: circa sette mesi di lavoro. Il clima di fiducia positivo manifestato dalle imprese per il secondo trimestre 2022 è da leggere quindi con molta cautela visto che le previsioni fanno riferimento ad una scadenza temporale breve. La sensazione è che le spinte inflazionistiche abbiano ancora un impatto lieve sul sentiment degli imprenditori veneti e che la produzione stia ancora beneficiando della coda di ripresa post-Covid. Le imprese di fatto hanno già in casa gli ordini, pur con tutte le differenze da settore a settore. Il problema, semmai, è riuscire ad evaderli, non solo per incassare, ma soprattutto per evitare che si deteriorano ulteriormente le condizioni operative (costi aziendali) rispetto ai contratti già stipulati. Questa è a nostro avviso la chiave di lettura per contemplare questi giudizi previsivi, ma se proseguirà sciaguratamente la guerra entreremo in un territorio in cui ancora nessuno sa cosa potrà effettivamente succedere.*

A livello **settoriale**, l'incremento della produzione rispetto al primo trimestre del 2021 è stato più marcato per i comparti *tessile e abbigliamento* (+15,7%) e *metalli e prodotti in metallo* (+13,2%). Sopra la media regionale anche i settori *macchine elettriche ed elettroniche* (+12,5%), *legno e mobile* (+12,1%), *marmo, vetro e ceramica* (+11,1%) e *carta e stampa* (+9,4%).

Andamento diverso invece per il settore *gomma e plastica* che ha registrato una diminuzione tendenziale della produzione (-4,5%).

L'andamento positivo dell'attività produttiva delle imprese venete è sostenuto dall'allungamento del **portafoglio ordini** che si attesta su un valore medio di 76 giorni (10 giorni in più rispetto a fine 2021 e 25 giorni rispetto al primo trimestre 2019). L'indicatore del **grado di utilizzo degli impianti** si attesta al 76%, in linea con il dato di fine 2021.

Per quanto riguarda il livello delle **giacenze dei prodotti finiti**, nel primo trimestre 2022, il 57% delle imprese industriali l'ha ritenuto adeguato, mentre il 10% del campione ha valutato le giacenze scarse e il 5% in esubero. Il 28% delle imprese non tiene giacenze in azienda.

Nel primo trimestre 2022 la variazione su base annua del **fatturato totale** ha segnato un aumento del +14%. Sulla significativa crescita dell'indicatore pesano gli incrementi di prezzo dei prodotti finiti in atto. A livello settoriale l'aumento del fatturato ha evidenziato l'incremento più marcato nel settore dei metalli e prodotti in metallo (+21%), mentre la gomma e plastica hanno registrato la variazione meno significativa (+6%). Anche gli **ordinativi** hanno mostrato una performance positiva. Significativo è il contributo proveniente dal mercato estero (+11,8% rispetto allo stesso periodo del 2021). Tengono anche gli ordinativi provenienti dal mercato interno (+11,4% su base annua).

Nel primo trimestre 2022 le prospettive degli imprenditori per aprile-giugno del 2022 restano positive: in media, il 54% delle imprese scommette sull'aumento della produzione, a fronte di un 12% di pessimisti e di un 34% che fornisce indicazioni di stazionarietà. Il clima di fiducia delle imprese è da leggere con cautela visto che le previsioni fanno riferimento ad una scadenza temporale breve. La sensazione è che le spinte inflazionistiche abbiano ancora un impatto lieve sul sentiment degli imprenditori veneti e che la produzione stia ancora beneficiando della coda di ripresa post-Covid.

Report regionale *VenetoCongiuntura* I trimestre 2022 ai seguenti link:

<https://www.venetocongiuntura.it/industria/>

<https://www.unioncamereveneto.it/>

**Per informazioni:**

*Ufficio Stampa Unioncamere del Veneto - Eurosportello*

*Marta Bagno* | Mobile: + 39 3483311659 | [marta@prconsulting.it](mailto:marta@prconsulting.it)

*Area Studi e Ricerche Unioncamere del Veneto Ufficio SISTAN*

Antonella Trevisanato | Tel. +39 041 0999311 | [centrostudi@ven.camcom.it](mailto:centrostudi@ven.camcom.it) twitter@Venetocong

*Area Studi e Ricerche Unioncamere del Veneto Ufficio SISTAN*

Tel. +39 041 0999311 | [centrostudi@ven.camcom.it](mailto:centrostudi@ven.camcom.it) | twitter@Venetocong